

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Relazione sul corso trasversale per i dottorandi “*Imparare a progettare in Europa*”

Febbraio 2015

Obiettivi

Il corso aveva come obiettivo primario di introdurre i dottorandi alla progettazione e all'accesso ai fondi europei per la ricerca, con particolare riferimento a Horizon 2020 - il nuovo Programma del sistema di finanziamento integrato destinato alle attività di ricerca ed innovazione della Commissione europea.

Questo obiettivo si inquadra nel più generale programma della Scuola di Alta Formazione Dottorale (SAFD) di fornire ai dottorandi, durante il percorso di studio, competenze trasversali che consentano loro di affrontare più facilmente ambienti di lavoro diversi. Ciò è richiesto esplicitamente dal Ministero e dalle linee guida europee sulla formazione dottorale, ed è parte della strategia della SAFD per una formazione il più possibile innovativa, interdisciplinare e intersettoriale.

Last but not least, il corso – che si intende ripetere con cadenza annuale, aggiornando man mano i contenuti – intende promuovere la cultura della progettualità europea fra i dottorandi allo scopo di far conoscere i meccanismi della ricerca, stimolare la partecipazione a progetti, supportare i docenti e ricercatori dell'Ateneo (attuali e futuri) nell'elaborazione di nuove idee e nella preparazione di progetti complessi. La partecipazione di studenti di tutti i corsi di dottorato di Ateneo favorisce inoltre la interdisciplinarietà e la comunicazione fra le varie aree.

Docenti e organizzazione

Dott.ssa Sofia Baggini (responsabile del Servizio Ricerca e Terza Missione) per la parte teorica
Dott. Andrea Carini (Servizio Ricerca e Terza Missione) per le esercitazioni, in collaborazione con la dott.ssa Lucia Marazzi (Ufficio Trasferimento tecnologico) e con i manager della ricerca:

Dott.ssa Cecilia Osera (Biologia e Biotecnologie)
Dott. Roberto Insolia (Medicina)
Dott.ssa Elena Gatti (Giurisprudenza ed Economia)
Dott.ssa Cecilia Trovati (Studi Umanistici, Musicologia, Beni culturali)
Dott.ssa Marta Filibian (Fisica e Scienze Naturali)
Dott. Misal Giuseppe Memeo (Chimica e Scienze del farmaco)

L'organizzazione del corso è stata curata dall'Ufficio Borse e Dottorati (dott.sse Claudia Morini e Virginie Gallati). Ha inoltre collaborato il prof. Lucio Andreani del Dipartimento di Fisica, dove si è tenuto il corso.

Attività svolte

Il corso si è svolto presso il Dipartimento di Fisica (via Bassi 6) e si è articolato come segue:
Modulo teorico: 10 febbraio (14.30-16.30) e 11 febbraio (9.30-11.30), aula 102. Sono stati trattati i seguenti argomenti: Struttura di Horizon 2020, regole di partecipazione, funding schemes e processo di valutazione. Come presentare una proposta progettuale. Il ciclo di vita di un progetto di ricerca e le sue fasi.

Esercitazioni pratiche: 11 febbraio (11.30-12.30) e 18 febbraio (9-12.30), aule 102 e 103. Per le esercitazioni, i dottorandi hanno costituito dei gruppi di 4-8 persone ciascuno (vedi allegato).

Partecipanti

Hanno partecipato al corso 138 dottorandi, così suddivisi fra i Dottorati di Ateneo:

Bioingegneria e Bioinformatica (5)
Diritto Privato (1)
Diritto Pubblico, Giustizia Penale e Internazionale (4)
Ecologia Sperimentale e Geobotanica (1)
Economics and Management of Technology (3)
Fisica (13)
Genetica, Biologia Molecolare e Cellulare (18)
Ingegneria Civile e Architettura (8)
Ingegneria Elettronica, Informatica ed Elettrica (13)
Matematica e Statistica (1)
Medicina Interna e Terapia Medica (1)
Medicina Sperimentale (1)
Microelettronica (4)
Psicologia e Scienze Statistiche e Sanitarie (9)
Psicologia, Neuroscienze e Statistica Medica (5)
Scienza Politica (1)
Scienze Biomediche (23)
Scienze Chimiche e Farmaceutiche (14)
Scienze del Testo Letterario e Musicale (2)
Scienze della Terra e dell'Ambiente (8)
Storia (3)

Visto il numero molto elevato, le esercitazioni si sono svolte in parallelo in due aule diverse, dividendo le aree scientifica-tecnologica e biomedica-economica-umanistica.

Siti web:

<http://www.unipv.eu/site/home/ricerca/dottorati-di-ricerca.html>

<http://fisica.unipv.it/eventi/progettare-europa.htm>

Commenti finali

La risposta al corso è stata molto soddisfacente infatti abbiamo riscontrato una numerosa affluenza ed in Aula un'ottima interazione con gli studenti. Il corso era articolato in una parte teorica di analisi della architettura di Horizon 2020 e le regole di partecipazione con approfondimenti sul processo di valutazione, sulla struttura dei programmi di lavoro dei 3 pillar di H2020, sull'eleggibilità delle proposte e funding schemes. Nella seconda sessione teorica sono state fornite informazioni e soft skills inerenti la costruzione e scrittura di una proposta progettuale analizzando gli elementi che la caratterizzano (WP, deliverables e milestones) e soffermandosi poi sui concetti di excellence, impact e implementation.

Tutti i partecipanti sono stati coinvolti nell'esercitazione pratica. Sono stati costituiti 19 gruppi differenti e ciascun gruppo ha avuto il compito di elaborare e sviluppare un'idea progettuale specifica (approccio *bottom up*) e descriverla secondo un *template* adottato dalla CE per Horizon 2020.

Il risultato è stato decisamente positivo. La presentazione pubblica da parte di tutti i gruppi ha messo in luce una buona competenza scientifica nel settore di appartenenza ma soprattutto la volontà di spendere le proprie idee in sinergia con gli uni con gli altri e l'interesse a presentare per proposte progettuali anche multidisciplinari.

Pianificazione per i prossimi anni

Il corso può essere tenuto con cadenza annuale, aggiornando la parte teorica e affinando il contenuto delle esercitazioni (ad esempio introducendo studio di progetti Horizon 2020 finanziati, progetti ERC e Marie Curie Individual fellowships...). Alcune tematiche possono essere poi approfondite nell'ambito dei singoli dottorati; è anche auspicabile il coinvolgimento di coordinatori di dottorato e/o docenti di varie aree.

Considerato che i dottorandi dell'Università di Pavia sono in numero di circa 570, a regime ci si può attendere un tasso di partecipazione attorno a 80-100 dottorandi all'anno. Questo lascia lo spazio per estendere il corso anche ai post-doc (assegnisti, borsisti...). Il mese di febbraio è il periodo ideale, perché grazie alla pausa della didattica si ha la disponibilità di aule con capienza di 200 posti e possibilità di scelta delle date.

Allegato: Gruppi e titoli dei progetti dei dottorandi